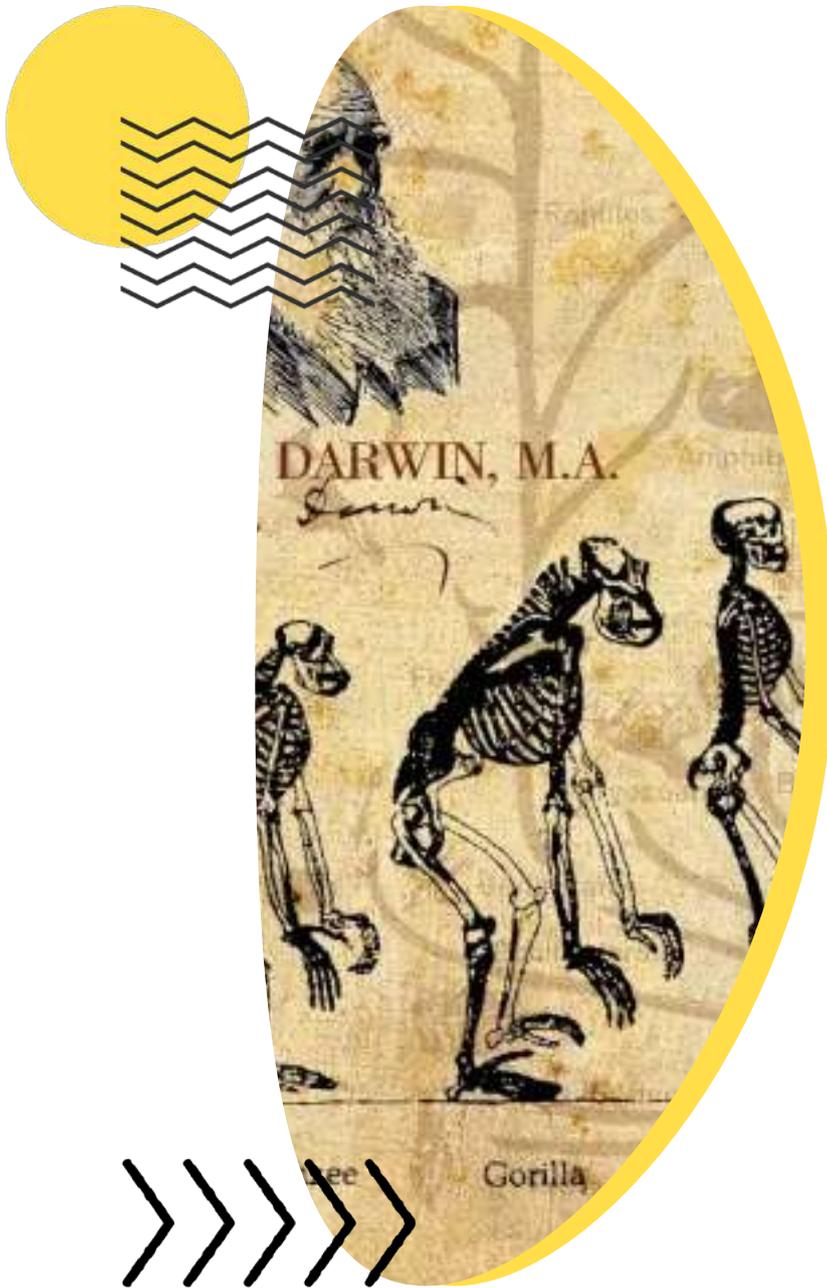


LE **MINI** GUIDE



SCIENZE

UMANISTICHE



LUMSA
UNIVERSITÀ

WWW.LUMSA.IT



OPEN DAY

ROMA

13 Luglio 2024 – ore 9.30

PALERMO

13 Luglio 2024 – ore 9.30

7 Settembre 2024 – ore 9.30

REGISTRATI SU WWW.LUMSA.IT

L'EDITORIALE

di **Mariano Berriola**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it



SCEGLIERE UN LAVORO, UNA PROFESSIONE CHE SI AMA, SIGNIFICA PIÙ BENESSERE PSICO-FISICO

Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo lavorato alle guide di orientamento per la scelta degli studi all'indomani dell'esame di maturità. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune.

Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo, come facciamo sempre, a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta "autonoma e consapevole".

Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università.

Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita.

Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate.

Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conseguire un titolo di laurea: una percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese.

Nelle guide trovate tante interviste a studenti, docenti e professionisti, che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso.

Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e relativo ateneo, è quello di fare tantissime interviste alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni.

Cito sempre il dato di medicina: sapete quanti ragazzi e ragazze abbandonano la Facoltà dopo qualche anno? Sono in tanti, moltissimi, quegli stessi che avevano studiato e preparato il difficile test di ingresso, ma che poi si erano

“ Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo ad una scelta “autonoma e consapevole”. ”

LE **MINI** GUIDE

resi conto di non aver fatto la scelta giusta soltanto una volta iniziato il tirocinio, e toccato con mano la realtà, se vogliamo, a tratti dura di quel mondo.

Mi chiedo, non sarebbe stato più opportuno andare in giro fra ospedali e strutture sanitarie, prima di iscriversi alla Facoltà? Ecco questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi può spingere verso la realizzazione dei vostri sogni.

Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti.

Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate.

In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it

SOMMARIO

2 L'EDITORIALE

4 UNIVERSIMONDO

13 I PASSI DELLA SCELTA

15 FOCUS ON

OBIETTIVI FORMATIVI

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

DOVE SI STUDIA

26 PARLA LA STUDENTESSA

27 PARLA LO STUDENTE

28 PARLA LA DOCENTE

30 INTERVISTA ALLA PROFESSIONISTA

33 LE PROFESSIONI

25 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,
Maria Diaco, Marco Vesperini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Camilla Schiavone

EDIZIONE 2024

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.



ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi.

La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

il conseguimento del titolo universitario. Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi.

Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado.

I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale.

Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti

(Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.



Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea



**Il tuo
futuro.**

*Università della
Campania
Luigi Vanvitelli*

Corsi di Laurea Triennali / 3 anni

**Lettere
Conservazione dei Beni Culturali**

Corsi di Laurea Magistrale / 2 anni

**Filologia Classica e Moderna
Archeologia e Storia dell'Arte**

V: Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Lettere e Beni Culturali

www.letterebeniculturali.unicampania.it
www.unicampania.it



ATENEEO

ATENEEO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:



Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione

Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale

L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei.

Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura



Il test per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Odontoiatria e Veterinaria per l'a.a 2024-25 si svolgerà in modo simile al test del 2022.

Il test si svolge in due sessioni distinte:

Il test per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua italiana si svolgerà in due date:

- » martedì 28 maggio 2024
- » martedì 30 luglio 2024

La prova, invece, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria si svolgerà:

- » mercoledì 29 maggio 2024
- » mercoledì 31 luglio 2024

Test Medicina e Odontoiatria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test Veterinaria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test di ammissione alle Professioni Sanitarie e IMAT (International Medical Admission Test): le date non sono ancora disponibili.



Accesso a numero programmato a livello locale

Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Test di ammissione di Architettura

La data del test architettura 2024 verrà fissata da ciascuna università in autonomia, purché sia entro il 30 settembre. Ciascun ateneo gestisce autonomamente la prova d'ingresso secondo le indicazioni riportate nel bando del Ministero. La prova è composta da 50 domande da completare in 100 minuti.

Bando di ammissione la Bibbia di ogni futura matricola

Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

Accesso Cisia

Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

PIANO DI STUDI ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea.

Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente



all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.

ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

Erasmus da Rotterdam, in latino Desiderius Erasmus Roterodamus, è stato un presbitero, teologo, umanista filosofo e saggista olandese.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!



La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato!

È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia.

È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

QUARTO PASSO

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



FOCUS ON

SCIENZE UMANISTICHE

Le discipline umanistiche sono quelle discipline accademiche che studiano l'uomo e la condizione umana, utilizzando, principalmente, strumenti analitici, critici o speculativi, distinguendosi così dall'approccio principalmente empirico delle scienze umane e naturali.

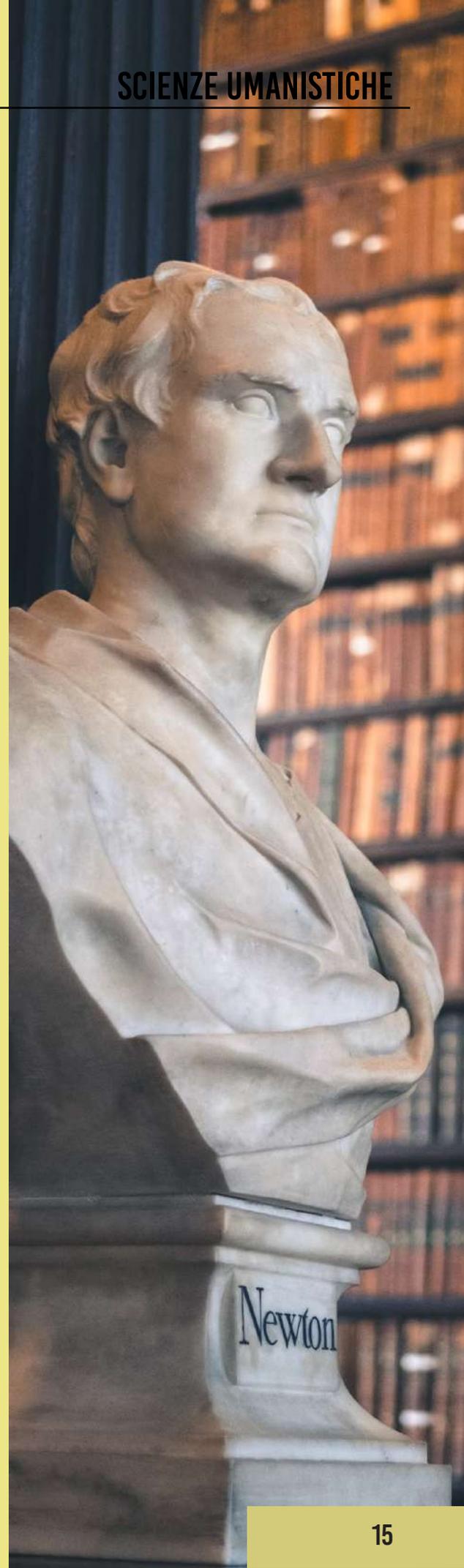
Nel loro complesso esse comprendono le discipline storiche, quelle speculative come la filosofia, la religione, il diritto, le discipline linguistiche, come la linguistica, la filologia e la semiotica, e le varie discipline artistiche, come la letteratura, le arti visive e le arti performative. Tale area formativa intende fornire una piena padronanza scritta e orale della lingua italiana; una approfondita conoscenza della lingua e delle sue espressioni letterarie, della storia antica, moderna e contemporanea, oltre che una vasta scelta di materie complementari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

Chi si laurea in questo ambito dovrà possedere una solida formazione teorica, storica e metodologica negli studi linguistici, storici, filosofici, filologici e letterari, nonché la conoscenza di almeno una lingua dell'UE. Il percorso umanistico, al di là dell'indirizzo, prevede lo sviluppo di attitudini relative all'indagine critica che consentono di acquisire familiarità con i linguaggi e gli stili propri delle scienze umanistiche.

In generale, al termine di un percorso nell'area umanistica, si avranno capacità di comprensione ed elaborazione avanzata di vari tipi di testo (filosofico, letterario, storico, d'attualità...), conoscenze approfondite della storia e della cultura, competenze bibliografiche e di fonti multimediali ai fini della utilizzazione del patrimonio culturale librario, archeologico, artistico, paesaggistico.



SBOCCHI OCCUPAZIONALI

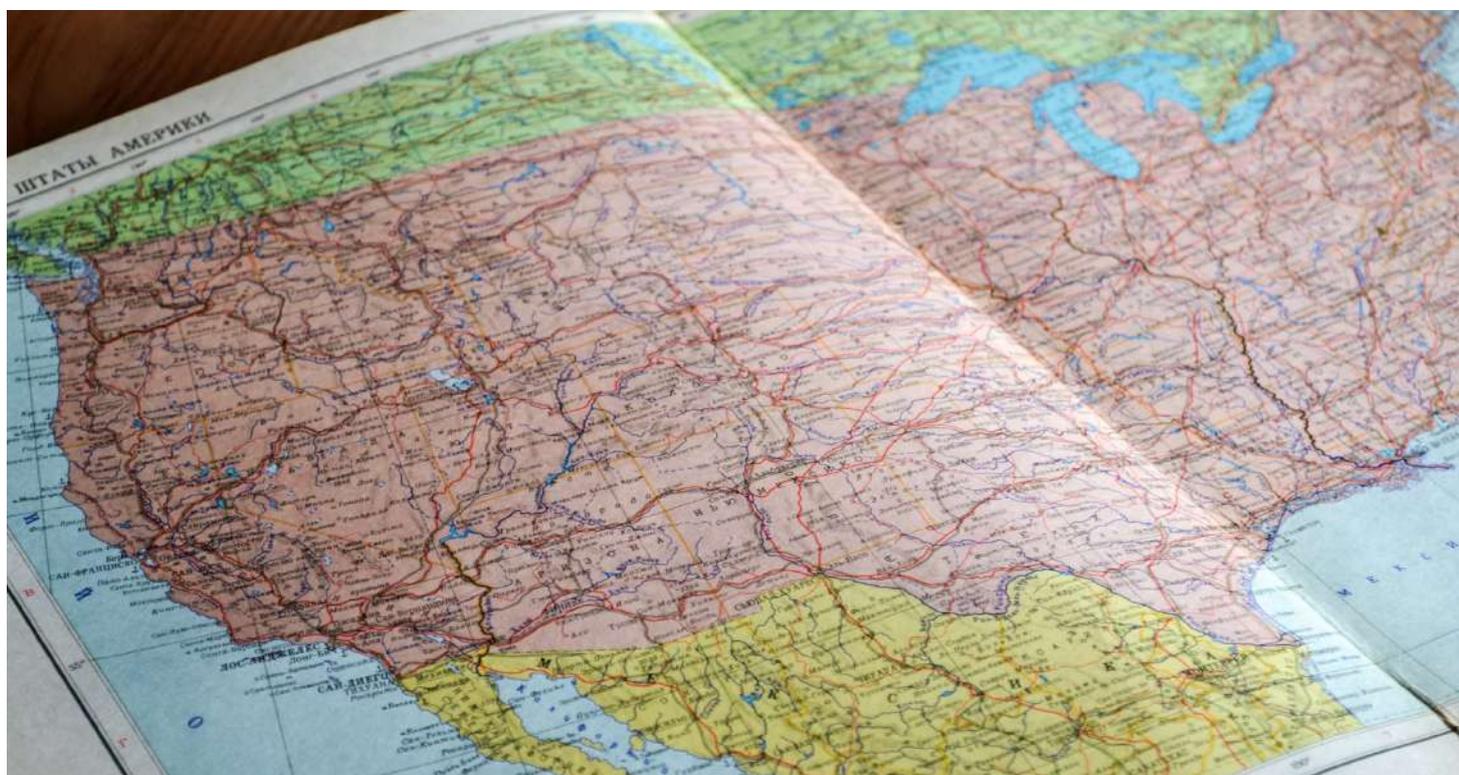
Sbocchi Occupazionali

I laureati in scienze umanistiche acquisiscono competenze e conoscenze disciplinari che consentono di svolgere sia in autonomia che presso enti pubblici e privati attività professionali in ambiti diversi a seconda del corso di laurea intrapreso. Tra le diverse aree elenchiamo: editoria, redazione giornalistica, organizzazione di eventi culturali, ricerca, sovrintendenza delle belle arti, digital humanities, insegnamento in Italia e all'estero, promozione turistica, belle arti, musica, new media, filologia, codicologia, archivistica, biblioteconomia, museologia, ufficio stampa pubblici e privati, risorse umane, enti di ricerca a seconda della disciplina studiata.

PROFESSIONI

Professioni

Addetto alle relazioni pubbliche, addetto stampa, antropologo, archeologo, archivista, bibliotecario, curatore editoriale, docente universitario, esperto in gestione delle risorse umane, formatore, giornalista, guida turistica, insegnante, responsabile della comunicazione interna, geografo, geografo socio-politico, insegnante di scuola secondaria, responsabile comunicazione interna, storico, esperto di e-learning, esperto di semantica, computazionale, creatore e redattore di testi pubblicitari, information broker, media planner, social media strategist, web editor.



COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO



Ecco quali sono le materie di studio del corso:

Materie di studio L10 Lettere

Letteratura italiana, storia della lingua italiana, storia romana, letteratura latina, linguistica generale, storia moderna, storia contemporanea, filologia classica, linguistica applicata, storia della storiografia, letteratura comparata, storia della letteratura moderna, filologia greca, filologia latina, filosofia teoretica, fonetica, fonologia, grammatica.

Materie di studio L5 Filosofia

Storia moderna e contemporanea, filosofia morale, etica, filosofia estetica, filosofia del linguaggio, storia della filosofia, storia della filosofia antica, storia della filosofia medioevale, filosofia teoretica, storia della storiografia, antropologia culturale, filosofia della scienza, logica, storia della scienza, storia delle religioni.

Materie L42 Storia

Storia antica, storia medioevale, storia moderna, storia contemporanea, storia della letteratura, storia della scienza, storia delle religioni, storia della storiografia, storia della filosofia, antropologia, linguistica, storia delle dottrine politiche, storia economica, storia del cristianesimo, geografia, storia dell'Europa orientale.

Materie di studio L6 Geografia

Geografia ambientale, geografia ed economia politica, storia contemporanea per le scienze geografiche, sociologia delle comunità locali, geografia fisica, geologia, metodologia delle scienze sociali, organizzazione del territorio, lingua, antropologia culturale, antropologia sociale.

SCIENZE UMANISTICHE



Yif
Young
International
Forum

Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa

9/11 OTTOBRE
2024

R O M A

XVI edizione

www.younginternationalforum.com

DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

L10 LETTERE

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento lettere, lingue arti, Italianistica e culture comparate, Lettere

Università degli studi della Basilicata

Dipartimento scienze umane
Studi umanistici, Potenza

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di lettere, filosofia e comunicazione
Lettere

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica
Lettere

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali, Lettere

Università della Calabria

Dipartimento di Studi Umanistici Lettere e Beni culturali, Rende

Università degli studi di Catania

Dipartimento scienze umanistiche Lettere

Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Dipartimento di lettere e filosofia Lettere

Università degli studi di Catania

Dipartimento di scienze umanistiche, Lettere

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Dipartimento di lettere, arti e scienze sociali Lettere, Chieti



UKE Università di Enna Kore

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione, Lettere

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di studi umanistici Lettere, arti e archeologia

Università degli studi di Firenze

Dipartimento lettere e filosofia Lettere

Università degli studi di Foggia

Dipartimento di studi umanistici Lettere e beni culturali

Università degli studi di Genova

Dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo, Lettere

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di scienze umane, Lettere

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di studi umanistici, Lettere

Università degli studi di Messina

Dipartimento civiltà antiche e moderne, Lettere

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà lettere filosofia, Lettere

Università degli studi di Milano

Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici
Lettere

Università degli studi del Molise

Dipartimento Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione, Lettere e beni culturali

Università degli studi di Napoli Federico II
Dipartimento di studi umanistici, Lettere Classiche
Lettere moderne

Università degli studi della Campania
Luigi Vanvitelli Dipartimento lettere e beni culturali
Lettere, Santa Maria Capua Vetere

Università degli studi di Padova
Dipartimento di studi linguistici e letterari Lettere

Università degli studi di Palermo
Dipartimento di scienze umanistiche, Lettere

Università degli studi di Parma
Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle
Imprese Culturali, Lettere

Università degli studi di Pavia
Dipartimento di studi umanistici, Lettere
Dipartimento di Musicologia e beni culturali
Scienze letterarie e dei beni culturali, Cremona

Università degli studi di Perugia
Dipartimento di lettere, lingue, letterature e civiltà
antiche e moderne, Lettere

Università per Stranieri di Perugia
Dipartimento di scienze umane e sociali Lingua e
cultura italiana

Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro-Vercelli
Dipartimento di studi umanistici, Lettere

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di Filologia Informatica umanistica Lettere
Lingua e cultura italiana per stranieri

Sapienza Università di Roma
Dipartimento lettere e culture moderne Classics
Letteratura Musica Spettacolo
Lettere moderne
Dipartimento scienze dell'antichità
Lettere classiche

Università di studi di Roma Tor Vergata
Dipartimenti studi letterari, filosofici e di storia dell'arte
Lettere

Università degli studi di Roma Tre
Dipartimento di studi umanistici, Lettere

Università degli studi del Salento
Dipartimento di studi umanistici Lettere, Lecce

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di studi umanistici Lettere, Fisciano

Università degli studi di Sassari
Dipartimento di storia, scienze dell'uomo e della
formazione, Lettere

Università degli studi di Siena
Dipartimento di filologia e critica delle letterature
antiche e moderne, Studi letterari e filosofici

Università per Stranieri di Siena
Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca
Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli
stranieri e per la scuola

Università Telematica E-Campus
Facoltà di lettere Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo,
Novedrate

Università degli studi Telematica G.Marconi
Facoltà di lettere Lettere

Università Telematica Pegaso
Lettere, Sapere Umanistico e Formazione, Napoli

Università degli studi di Torino
Dipartimento di studi umanistici
Culture e letterature del mondo moderno, Lettere

Università degli studi di Trento
Dipartimento lettere e filosofia
Studi storici e filologico-letterari

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di studi umanistici

Lettere antiche e moderne, arti, comunicazione

Università degli studi della Tuscia

Dipartimento di scienze umanistiche e della comunicazione e del turismo, Scienze umanistiche

Università degli studi di Udine

Dipartimento lettere e beni culturali, Lettere

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di studi umanistici Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche, Urbino

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di studi umanistici, Lettere

Università degli studi di Verona

Dipartimento di culture e civiltà Lettere

L5 FILOSOFIA

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento Studi Umanistici Filosofia

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di lettere, filosofia e comunicazione
Filosofia

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento Filosofia e Comunicazione Filosofia

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di pedagogia, psicologia filosofia
Filosofia

Università della Calabria

Dipartimento Studi Umanistici Filosofia e storia, Rende

Università degli studi di Catania

Dipartimento scienze umanistiche Filosofia

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Dipartimento di scienze Filosofiche, scienze pedagogiche ed economiche quantitative Filosofia e Scienze dell'educazione, Chieti

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di studi umanistici Scienze filosofiche e dell'educazione

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di lettere e filosofia Filosofia

Università degli studi di Genova

Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia Filosofia

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di scienze umane Filosofia e teoria dei processi comunicativi

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di studi umanistici Filosofia

Università degli studi di Messina

Dipartimento civiltà antiche e moderne Filosofia

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà lettere filosofia Filosofia

Università degli studi di Milano

Dipartimento di filosofia, Filosofia

Libera Università "Vita e Salute S.Raffaele" di Milano

Facoltà di filosofia Filosofia

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di studi umanistici Filosofia

Università degli studi di Padova

Dipartimento di filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata Filosofia

Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze umanistiche Studi Filosofici e Storici

Università degli studi di Parma

Dipartimento di discipline umanistiche sociali e delle imprese culturali Studi Filosofici

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di studi umanistici Filosofia

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche

Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro - Vercelli

Dipartimento studi umanistici Filosofia e Comunicazione

Università degli studi di Pisa

Dipartimento delle civiltà e forme del sapere, Filosofia

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di filosofia Filosofia

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di studi letterari, filosofici e di storia dell'arte, Filosofia

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di filosofia, comunicazione e spettacolo Filosofia

Università degli studi del Salento

Dipartimento studi umanistici Filosofia, Lecce

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze del patrimonio culturale Filosofia, Fisciano

Università degli studi di Torino

Dipartimento di filosofia e scienze dell'educazione Filosofia

Università degli studi di Trento

Dipartimento di lettere e filosofia Filosofia

Università degli studi di Trieste

Dipartimento studi umanistici Discipline storiche e filosofiche

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di filosofia e beni culturali Filosofia Philosophy, International and Economic Studies

Università degli studi di Verona

Dipartimento di scienze umane, Filosofia

L42 STORIA

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento Studi Umanistici Storia e Scienze Sociali

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento Storia Culture e civiltà Storia, Antropologia, religioni, civiltà orientali Storia Società e culture del Mediterraneo: istituzioni, sicurezza, ambiente, Ravenna

Università della Calabria

Dipartimento Studi Umanistici Storia e Filosofia corso interclasse, Rende

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo Storia

Università degli studi di Genova

Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia Storia

Università degli studi dell'Insubria Varese-Como

Dipartimento scienze teoriche e applicate Storia e storie del mondo contemporaneo, Varese

Università degli studi di Milano

Dipartimento studi storici, Storia

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di studi linguistici e culturali Storia e culture contemporanee

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di studi umanistici, Storia

Università degli studi di Padova

Dipartimento di scienze storiche, geografiche e dell'antichità, Storia

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Storia

Sapienza Università di Roma

Dipartimento Storia, antropologia religioni, arte, spettacolo Storia, antropologia e religioni Global Humanities

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di studi umanistici Scienze storiche, del territorio e per la cooperazione internazionale

Università degli studi di Torino

Dipartimento studi storici, Storia

Università degli studi di Trieste

Dipartimento studi umanistici Discipline storiche e filosofiche

Università degli studi Cà Foscari di Venezia

Dipartimento studi umanistici, Storia

L6 GEOGRAFIA

Università degli studi di Milano

Dipartimento beni culturali e ambientali
Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio

Sapienza Università di Roma

Dipartimento lettere e culture moderne
Scienze geografiche per l'ambiente e la salute

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di scienze umanistiche e sociali
Progettazione, Gestione e Promozione Turistica di Itinerari della Cultura e dell'Ambiente, Nuoro

L1 BENI CULTURALI

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di Studi Umanistici Scienze dei Beni Culturali

Università degli studi della Basilicata

Dipartimento delle culture europee e del Mediterraneo Operatore dei Beni Culturali, Matera

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento beni culturali Beni Culturali, Ravenna

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali Beni culturali e Spettacolo

Università della Calabria

Dipartimento di studi umanistici Lettere e Beni culturali, Rende

Università degli studi di Catania

Dipartimento di scienze umanistiche Beni culturali

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di lettere, arti e scienze sociali Beni Culturali, Chieti

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari

Università degli studi di Foggia

Dipartimento di studi umanistici, Lettere, beni culturali, scienze della formazione Patrimonio e Turismo Culturale

Università degli studi di Genova

Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo Conservazione dei beni culturali

Università degli studi di Macerata

Dipartimento della formazione, dei beni culturali e del turismo Beni culturali e turismo

Università degli studi di Milano

Dipartimento di beni culturali e ambientali
Scienze dei beni culturali

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà lettere e filosofia Scienze dei beni culturali

Università degli studi del Molise

Dipartimento di scienze umanistiche, sociali e della formazione Lettere e Beni Culturali, Campobasso

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di studi umanistici Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di lettere e beni culturali
Conservazione dei beni culturali, Santa Maria Capua Vetere

Università degli studi di Napoli L'Orientale

Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente

Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Dipartimento scienze umanistiche
Scienze dei beni culturali, turismo, arte, archeologia

Università degli studi di Padova

Dipartimento dei beni culturali, archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica Storia e Tutela dei beni artistici e musicali

Università degli studi di Palermo

Dipartimento culture e società Beni Culturali
Conoscenza, Gestione, Valorizzazione

Università degli studi di Parma

Dipartimento discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali Beni Artistici e dello Spettacolo

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali
Musicologia - Cremona Scienze letterarie e dei beni culturali, Cremona

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Beni culturali

Università degli studi di Pisa

Dipartimento civiltà e forme del sapere
Scienze dei beni culturali

Sapienza Università di Roma

Dipartimento scienze dell'antichità,
Scienze Archeologiche
Dipartimento storia, antropologia, religioni, arte e spettacolo
Studi storico-artistici

Università di studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società Beni Culturali (archeologici, artistici, musicali e dello spettacolo)

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di studi umanistici Archeologia e storia dell'arte

Università degli studi del Salento

Dipartimento di Beni culturali Beni culturali

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze del patrimonio culturale
Scienze dei beni culturali, Fisciano

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione Scienze dei beni culturali

Università degli studi di Siena

Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali
Scienze storiche e del patrimonio culturale

Università Telematica Internazionale Uninettuno

Facoltà di lettere Conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali, Roma

Università degli studi di Torino

Dipartimento studi storici Beni culturali

Università degli studi di Trento

Dipartimento di lettere e filosofia Beni culturali

Università degli studi della Tuscia

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo Scienze dei beni culturali

Università degli studi di Udine

Dipartimento di studi Umanistici e del Patrimonio Culturale Beni culturali

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento Filosofia e Beni Culturali
Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali

Università degli studi di Verona
Dipartimento Culture e civiltà Beni Culturali

L43 DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Università degli studi di Camerino
Scuola di scienze e tecnologie
Tecnologie innovative per i beni culturali Sede di
Ascoli Piceno

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di chimica
Diagnostica e materiali per la conservazione e il
restauro

Università degli studi di Milano
Dipartimento di scienze della terra Scienze e
tecnologie per lo studio e la conservazione dei beni
culturali e dei supporti della informazione

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di biologia ambientale
Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei
Beni Culturali

Università Cà Foscari di Venezia
Dipartimento di scienze molecolari e nano sistemi
Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali



PARLA LA STUDENTESSA

ELISA FRIGENI

Università degli studi di Milano Corso di Laurea Triennale in Lettere
Curriculum Scienze dell'Antichità



Quali sono state le motivazioni che ti hanno portato a scegliere questo corso di laurea?

Innanzitutto la passione per le materie trattate che mi accompagnano ormai da molti anni, infatti durante le superiori ho studiato al liceo classico. Poi la scelta del lavoro, infatti vorrei diventare un'insegnante, lo sbocco professionale principale per i laureati in lettere.

Durante il percorso ti sei dovuta confrontare con materie che non avevi previsto?

Il mio corso di studi mi permette di avere un'ampia scelta tra le materie umanistiche, ho quindi scelto man mano ciò che mi interessava di più: insegnamenti che spaziano tra letteratura, linguistica, storia e arte.

Conosci gli ambiti occupazionali che ti si prospettano dopo la laurea?

Gli ambiti occupazionali dopo la triennale in lettere sono molti, dal pubblico al privato, anche se il tasso di occupazione è basso. Gli sbocchi per il settore pubblico sono principalmente l'insegnamento e l'esperto di servizi culturali, mentre per il privato il collaboratore editoriale e il correttore di testi.

Ci sono delle difficoltà che vorresti evidenziare rispetto la didattica?

Sì, sia a livello teorico che pratico. Innanzitutto penso che l'approccio alla didattica abbia bisogno di un rinnovamento profondo: la modalità di insegnamento è fortemente fronta-

le e "vecchia", purtroppo spesso l'interesse nei confronti delle materie non viene stimolato ma anzi gli studenti che non possiedono un background solido vengono esclusi e non aiutati a colmare le "lacune". Inoltre l'organizzazione pratica della didattica, come la distribuzione e il numero di appelli o l'assenza di corsi di potenziamento per materie come latino e greco, non si allineano a mio parere con un'idea di insegnamento che punta al vero apprendimento dello studente.

Che consiglio daresti ad una matricola?

Di non aver paura, i primi esami che incontrerò saranno i più difficili ma anche i più soddisfacenti. Di usare la pluralità di insegnamenti di Lettere come un'opportunità per ampliare il più possibile le proprie conoscenze preliminari e capire meglio quale sarà il suo percorso universitario o lavorativo post triennale.

PARLA LO STUDENTE

NICOLÒ CALCARO

Università degli Studi di Napoli Federico II
Corso di laurea triennale in Storia



Quali sono state le motivazioni che ti hanno portato a scegliere questo corso di laurea?

La scelta di un corso di studi universitario non è mai facile, nel mio caso ci ho ragionato parecchio parlandone anche con amici e genitori. L'idea di studiare storia però è nata solo l'ultimo anno di liceo e principalmente è scaturita da un mio interesse personale nei confronti della materia che è stato poi amplificato da un'ottima insegnante in quinto superiore. Inizialmente mi sentivo più orientato verso corsi di studi più tradizionali e sicuri, ritenendo la storia solamente una passione da coltivare nel tempo libero, infine però mi sono deciso a perseguire ciò che realmente volevo e che mi interessava senza preoccuparmi dell'opinione degli altri.

Durante il percorso ti sei dovuto confrontare con materie che non avevi previsto?

Ad essere sincero no, infatti prima dell'iscrizione ho consultato il programma di studio che fornisce il sito dell'ateneo. Sicuramente però la parte più impressionante e che mi ha incuriosito è stata scoprire i programmi delle varie materie.

Conosci gli ambiti occupazionali che ti si prospetteranno dopo la laurea?

Tendenzialmente chi sceglie questo tipo di percorso umanistico è indirizzato verso una carriera nell'insegnamento, che sia a livello scolastico o universitario. Nonostante sia il percorso più comune non è l'unico praticabile, io stesso non mi precludo nulla per quanto riguarda il mio futuro lavorativo.

Ci sono delle difficoltà che vorresti evidenziare rispetto la didattica?

Sicuramente riscontrare delle difficoltà durante un corso di studi è normale, non tutte le materie possono andarci a genio, così come anche i professori. Ci sono state materie che ho amato e studiato con facilità e altre a cui non sono riuscito ad appassionarmi capendone però l'utilità ai fini delle competenze che questo corso è atto a fornire.

Che consiglio daresti ad una matricola?

Ad una matricola consiglieri di cercare di godersi al massimo l'esperienza universitaria, vedendo questo mondo - compresi gli esami - non come un ostacolo da superare per andare avanti nella vita e raggiungere l'obiettivo della laurea, ma come un modo per arricchirsi grazie agli insegnamenti e alle persone che conosceranno durante questi anni.

PARLA LA DOCENTE

CARLA BAGNOLI

Professore Ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Modena e Reggio Emilia.



Quali sono i requisiti in entrata che uno studente dovrebbe avere per intraprendere un percorso di studi in Filosofia?

Generalmente, non vi sono requisiti speciali per accedere al corso di laurea triennale in Filosofia.

Per essere ammessi al corso triennale di filosofia è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. È richiesto il possesso delle conoscenze di base acquisite negli istituti di istruzione secondaria superiore, nonché la capacità di comprendere testi complessi e articolare argomentazioni in forma scritta. Le studentesse e gli studenti immatricolati devono affrontare una prova scritta di accesso che ha lo scopo di accertare queste conoscenze e competenze. A coloro che non superano tale prova viene offerto un corso propedeutico di sostegno per colmare le lacune rilevate.

Perché uno studente dovrebbe scegliere un percorso di studi in Filosofia?

La filosofia è una disciplina che richiede una certa capacità di astrazione ed è quindi adatta a studentesse e studenti che hanno questa propensione.

Proprio per la sua astrattezza, questa disciplina prepara a studi di diversa natura e quindi è altamente versatile. Questa caratteristica metodologica, paradossalmente, è anche un grande vantaggio pratico.

Nelle riflessioni più astratte, la filosofia si interessa di ciò che costituisce la realtà, di ciò che un catalogo della realtà dovrebbe contenere. Ma si occupa anche, o forse princi-

palmente, degli esseri umani, di come ragionano e di come dovrebbero ragionare; di come conoscono e dei limiti della loro conoscenza; dei criteri e delle categorie che servono a identificare e giudicare le loro azioni e i modi sociali della loro organizzazione, la loro ambivalente relazione con la natura ma anche le loro produzioni artistiche e l'impatto delle innovazioni tecnologiche.

Perciò la filosofia interagisce in maniera significativa e sempre più capillare con le scienze fisiche e matematiche, le neuroscienze e le scienze cognitive.

Ci dà strumenti per comprendere la realtà, per leggere criticamente ciò che la tradizione ci ha consegnato, ma anche per farci portatori e portatrici di cambiamenti, personali e collettivi, istituzionali e politici, ponendosi così in dialogo con le scienze politiche e il diritto.

Soprattutto, la filosofia aiuta a riflettere su come vivere, e ci dà strumenti concettuali e argomentativi per affrontare le incertezze e i dilemmi che affrontiamo tutti, quotidianamente, dalla sofferenza alla paura della morte, agli orrori della guerra e alle ingiustizie.

Per tutte queste ragioni, la filosofia dovrebbe essere presente in qualsiasi corso di studio. E un corso di studio in filosofia ben fatto è propedeutico ad una grande varietà disciplinare di corsi di specializzazione.

Quali sono gli sbocchi lavorativi a cui uno studente può ambire alla fine del percorso?

Dal mio osservatorio, posso dire che le opportunità di impiego per un laureato in filosofia sono ottime.

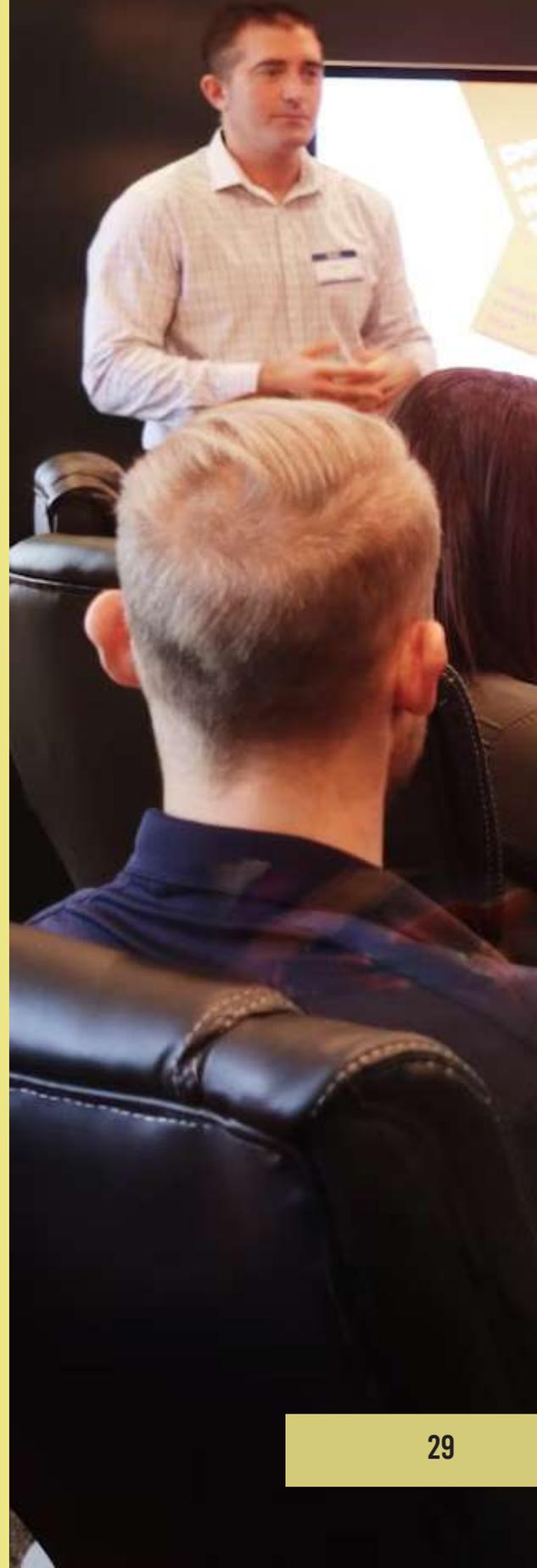
Gli sbocchi più tradizionali sono quelli in continuità con i percorsi didattici indirizzati all'insegnamento nelle scuole supe-

riori. Molti trovano impiego nell'editoria e nel giornalismo. In una percentuale ben più esigua, i laureati si pongono l'obiettivo di proseguire gli studi dottorali e la carriera universitaria. Ma in numero crescente i laureati in filosofia sono ricercati in ambiti dove sono valorizzate la capacità di comunicazione, di espressione e argomentazione razionale.

Per esempio, gli istituti bancari sempre più spesso cercano talenti filosofici per impieghi altamente specializzati nella gestione delle risorse umane, riconoscendo apertamente che l'astrazione della filosofia consente una flessibilità e una capacità di adattamento peculiare che manca agli studi più tecnici e applicativi, e per questo si distingue anche per la capacità di educare al pensiero trasversale, all'innovazione e alla creatività.

Quali consigli darebbe ad uno studente per affrontare al meglio questo percorso di studi?

I grandi capolavori filosofici sono anche testi letterari. Talvolta ci si innamora delle parole e della loro eco. Ma la filosofia è disciplina; disciplina di pensiero e disciplina di vita. Consiglio di affrontare gli studi filosofici 'abitando' lo spiazzamento che la filosofia provoca, fiduciosi che porterà a cambiamenti importanti e nuove consapevolezze.



INTERVISTA ALLA PROFESSIONISTA

JOSEPHINE LÖFFLER

Direttrice dell'Ufficio VIAVAI per gli Scambi giovanili Italo-Tedeschi



Dott.ssa Löffler lei dirige l'Ufficio VIAVAI per gli scambi giovanili italo-tedeschi, ci può raccontare come aiutate i giovani interessati agli scambi fra i due Paesi?

L'Ufficio VIAVAI ha tre compiti principali: connettere, informare e consigliare. Questi tre punti cardine del nostro lavoro hanno come obiettivo quello di aiutare i giovani e le giovani a superare le proprie paure, prendere coraggio e svolgere un'esperienza all'estero. Un primo passo è quello di mostrare le tantissime strade che possono portare in Germania o in Italia. Spesso, infatti, i giovani non hanno idea di quante opportunità hanno a loro disposizione e, nella maggior parte dei casi, non sanno che queste opportunità sono gratuite. Noi siamo alla costante ricerca di un contatto diretto con i giovani e per questo cerchiamo di visitare tantissime scuole e università per conoscerli da vicino, parlare con loro di persona e cercare di coinvolgere anche chi, prima di quella mattina, non aveva pensato neanche per un secondo di andare in Germania o in Italia. Tuttavia, anche se ci piacerebbe tanto, è impossibile visitare ogni singola scuola e partecipare a tutte le fiere disponibili. Per questo pubblichiamo ogni giorno nuove possibilità di scambio sui nostri social e sul nostro sito per raggiungere i giovani in modo quasi spontaneo e mostrare loro quanto sia semplice trovare l'esperienza ideale e quanto sia facile candidarsi. Spesso ci giungono anche richieste più specifiche e in quel caso offriamo delle consulenze individuali gratuite in cui prendiamo in considerazione gli interessi e i bisogni specifici del giovane. Le consulenze possono essere svolte online, ma anche nella nostra sede di Roma.

Da un paio di anni organizziamo noi stessi dei workshop italo-tedeschi, come "(E)state Zusammen", giunto ormai alla

sua terza edizione, "#PresentMemory", dedicato alla memoria storica comune tra i nostri due paesi, o la residenza artistica di Poetry Slam "Sturm und Poetry".

Si tratta di opportunità uniche in cui i giovani possono visitare l'altro paese, conoscere nuove persone, o addirittura l'Ambasciatore Tedesco in Italia, ed entrare a far parte della rete italo-tedesca in Italia e in Germania.

Quando parlo con i giovani, quando ascolto le loro ansie e preoccupazioni, rivedo me stessa di qualche anno fa, una giovane ragazza innamorata della lingua e della cultura italiana che voleva andare a tutti i costi in Italia.

Quella ragazza aveva allo stesso tempo tante paure e non sapeva a chi rivolgersi. Per questo tramite consulenze, la condivisione di informazioni e il networking cerco di far capire ai giovani che non sono soli, che le loro paure sono le paure che abbiamo avuto tutti quanti e che c'è sempre qualcuno pronto ad accompagnarli passo dopo passo in una delle esperienze più importanti della loro vita.

Negli anni la mobilità giovanile è aumentata?

Dopo la brutta esperienza della pandemia è esploso nei giovani il desiderio di viaggiare, conoscere il mondo, imparare nuove lingue. Negli ultimi anni è aumentata la voglia di Germania e di Italia, come dimostra anche l'incremento del numero di consulenze effettuate da VIAVAI, nel 2021 erano ca. 66, nel 2023 ca. 1.050 consulenze effettuate. Ma credo che sia ancora troppo poco. Noi tutti dobbiamo impegnarci di più per creare una situazione ideale per i giovani che permetta loro di conoscere le altre culture, abbattere i pregiudizi, lottare contro gli stereotipi in modo semplice e gratuito. L'Unione Europea è un esempio illuminante in questo cam-

“ Dobbiamo impegnarci di più per i giovani, permettere loro di conoscere le altre culture, abbattere i pregiudizi, lottare contro gli stereotipi. ”

po e noi, nel nostro piccolo, cerchiamo di essere un punto di riferimento per i nostri due paesi.

Come avete gestito gli scambi durante la crisi pandemica?

Per noi, abituati a un'Europa senza frontiere, ritrovarci d'un tratto confinati nel nostro paese o tra le mura di casa nostra è stato un duro colpo. Tuttavia, durante la pandemia, abbiamo cercato di continuare il nostro lavoro informativo sfruttando tutti i mezzi che avevamo a disposizione. Abbiamo partecipato a diversi workshop e incontri online in cui abbiamo cercato di mantenere viva la voglia di Germania e Italia. Abbiamo girato la prima serie di video-testimonianze in cui tanti giovani provenienti da ambiti diversi hanno raccontato le loro esperienze di scambio, le loro paure, i loro momenti di incomprensione più divertenti. Abbiamo continuato a sviluppare e migliorare la nostra piattaforma online in modo da poter dare ai giovani un luogo semplice, efficace e sicuro dove poter trovare tutte le informazioni necessarie senza dover uscire dalla propria camera. Tuttavia, durante la pandemia ci è mancato molto il contatto diretto e, nonostante avessimo continuato a partecipare a fiere o incontri di orientamento online, è stato difficile non poter condividere lo stesso spazio fisico con i giovani. Anche perché, come detto prima, noi cerchiamo di informare anche chi magari non ha mai preso in considerazione un'esperienza in Germania o in Italia ed è praticamente impossibile fare questi incontri casuali online.

Qual è stato il suo percorso professionale che l'ha portata poi a dirigere l'Ufficio?

Attraverso numerosi soggiorni in Italia nel corso dei miei studi di italianistica e lingua e letteratura inglese presso l'Università Martin Lutero di Halle-Wittenberg ho sempre mantenuto il contatto con la lingua e la cultura italiana. Oltre ad un soggiorno Erasmus di sei mesi presso l'Università di Bologna ho svolto tirocini presso le Associazioni Culturali italo-tedesche di Padova e Venezia e presso il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza. Prima di assumere la direzione dell'Ufficio VIAVAI, dopo la conclusione degli studi, ho lavorato due anni come docente DaF/DaZ (tedesco come lingua straniera/tedesco come seconda lingua) e infine come assistente linguistica del DAAD presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Spinto dal mio entusiasmo per l'Italia e dalle mie esperienze personali è per me oggi di fondamentale importanza fungere da persona di riferimento per i giovani provenienti da Italia e Germania che hanno bisogno di un sostegno per concretizzare il loro progetto.

Quali sono le abilità più importanti e le competenze che deve mettere in campo nel suo lavoro ogni giorno?

Sicuramente la malleabilità e la flessibilità. Quando si lavora nell'ambito degli scambi giovanili l'imprevisto è sempre dietro l'angolo. Che sia uno sciopero dei treni, un proiettore che non funziona, la connessione che salta o un relatore che ti da buca all'ultimo, bisogna sempre rimanere proattivi e avere un piano b in tasca. A questo, senza dubbio, si aggiunge una grande dose di creatività e calma. A livello più pratico invece, credo che nell'approccio con i giovani si debba essere sensibili alle varie esigenze e necessità, diverse in ogni persona. Le nostre consulenze sono

individuali proprio perché anche esse sono malleabili e flessibili per potersi adattare al meglio a ognuno. Infine, bisogna anche essere degli ottimi motivatori per convincere i giovani a intraprendere quel passo decisivo per la loro carriera accademica, professionale e per la loro vita personale.

Quando in un colloquio di lavoro incontra una giovane risorsa, cosa la colpisce di più? Cosa dovrebbero avere i ragazzi nel loro cv per essere presi maggiormente in considerazione dai selezionatori?

Essendo il nostro un Ufficio di scambio, le esperienze all'estero svolgono un ruolo cruciale nel curriculum.

Tuttavia, quello che cerco è la motivazione e la voglia di conoscenza. Per lavorare in un ambiente così dinamico c'è bisogno di tanta passione e, soprattutto, di credere in quello che si fa. Se non siamo noi stessi convinti della grandissima importanza degli scambi giovanili, come potremmo convincere i tanti giovani che vedono in noi un punto di riferimento?

Cosa consiglierebbe a chi deve fare la scelta degli studi dopo il diploma e si sente ancora disorientato? A breve in tantissimi saranno alle prese con l'esame di maturità, vuole fare un in bocca al lupo ai ragazzi e alle ragazze? Magari nelle due lingue?

Consiglierei di mettere da parte la velocità che caratterizza un po' il sistema universitario italiano e di gettare via quell'orologio psicologico che tenta sempre di convincerci che siamo in ritardo. Le scelte che facciamo adesso determineranno l'orientamento della nostra vita e sicuramente non sarà quel semestre in più a migliorarla o peggiorarla. Il mio consiglio è quello di sfruttare tutte le opportunità che vengono messe a disposizione perché sono proprio quelle che ci permettono di conoscere meglio noi stessi.

Crescere significa anche imparare a conoscersi e spesso per farlo è necessario respirare un'aria diversa rispetto a quella a cui siamo abituati. Un mio consiglio per quelli che hanno già deciso di intraprendere un'esperienza all'estero è invece quello di prendere in considerazione anche le città più piccole che sono spesso più economiche, per cui c'è meno concorrenza e che sono capaci di creare un'atmosfera intima che può svolgere un ruolo decisivo durante la nostra esperienza di scambio.



LE PROFESSIONI DI SCIENZE UMANISTICHE



Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.

Addetto alle pubbliche relazioni (detto anche PR)

È una figura professionale che mette in contatto istituzioni, aziende, associazioni e privati con i media e i loro possibili fruitori. Il compito fondamentale di un PR è quello di gestire le comunicazioni tra il soggetto per cui lavora e i mezzi di comunicazione: stampa, televisione, radio, internet, etc. Ma anche quello di elaborare e mettere in atto strategie comunicative e di marketing, organizzare eventi e reperire fondi tramite i contatti con sponsor e istituzioni bancarie. Cura l'immagine dell'azienda per cui lavora trovando strade creative e innovative per conservare al centro dell'attenzione il nome del brand per cui lavora organizzando campagne di comunicazione mirate al raggiungimento di risultati specifici. Padroneggia le tecniche della comunicazione, orale e scritta; conosce le caratteristiche dei diversi media e utilizza gli strumenti più idonei per una comunicazione efficace (comunicati e cartella stampa; brochure e materiali informativi; etc.). Il lavoro di gruppo è fondamentale così come è imprescindibile possedere ottime doti di progettazione. Altra competenza da non trascurare: la versatilità.

Un bravo PR sa rapportarsi con professionisti di settori molto differenti. La conoscenza di una o più lingue è dunque molto utile data la varietà di soggetti e contesti con cui entra in contatto. Curare i rapporti infine, significa anche riuscire a vendere il prodotto che sta promuovendo. Per questo è necessario che abbia una buona predisposizione commerciale, che conosca i principi e i metodi per presentare, promuovere e vendere prodotti o servizi. Capacità di persuasione e problem solving completeranno il profilo.

Archeologo

Si tratta di una professione, senza dubbio, affascinante, ma che richiede profonda dedizione, sia mentale che fisica. L'archeologo è colui che si dedica all'individuazione, al recupero, alla cura e manutenzione e valorizzazione di reperti e siti storico artistici. Le principali aree di attività sono: lo scavo, che riguarda i giacimenti e i manufatti culturali, anche subacquei; la catalogazione, l'inventariazione, la schedatura e l'ordinamento dei reperti; la valorizzazione e la promozione di materiale archeologico, attraverso percorsi museali e la realizzazione di cataloghi o altri testi a carattere didattico e scientifico; la ricerca e lo studio, che possono riguardare l'accertamento e la definizione dell'identità culturale dei beni, gli strumenti di programmazione, l'organizzazione e la tutela. Una professione quasi connaturale a chi nasce in un paese come l'Italia che contiene un numero elevatissimo di siti patrimonio dell'Unesco. L'archeologo impara a preparare il lavoro sul campo attraverso uno studio approfondito dell'epoca storica di interesse. Individua i luoghi dove svolgere la ricerca, stima le necessità di uomini e mezzi, organizza i lavori di scavo, di ricerca, di recupero, di pulizia, di identificazione dei reperti. Disegna mappe e schemi relativi agli oggetti scoperti, descrive i metodi e i risultati delle ricerche effettuate producendo anche mappe e disegni.

Si occupa anche della catalogazione e conservazione sia dei manufatti che dei siti archeologici; dell'allestimento e la cura di musei e mostre, di cataloghi e schede tecniche degli oggetti collezionati.

Addetto stampa

Si occupa quotidianamente della rassegna stampa, scrive e diffonde comunicati stampa, stabilisce rapporti con i colleghi della carta stampata, delle radio, delle tv, del web perché lo aiutino a divulgare l'informazione. Si occupa di gestire siti internet, blog e le pagine social ufficiali dell'ente, dell'associazione, della società o del politico per cui lavora. L'addetto stampa, organizza conferenze stampa, convegni e dibattiti a cui invita i giornalisti. Deve saper impostare un comunicato stampa e per farlo è necessario che abbia una straordinaria padronanza della lingua italiana e conosca gli stili di scrittura comunicativa. Sa relazionarsi con i colleghi così da guadagnarne fiducia e credibilità, fino a diventare per loro un punto di riferimento. È capace di mostrarsi in pubblico senza remore né imbarazzo e persuadere gli interlocutori del messaggio che intende diffondere. Sa la sua agenda, ha ottime doti organizzative e comunicative. Sa formulare testi dai contenuti accattivanti e coinvolgenti.

Antropologo

Studia le origini, lo sviluppo e il funzionamento, delle società umane. Quella dell'antropologo è una professione (non l'unica, ovviamente) che ha una caratterizzazione motivazionale (quasi vocazionale) e delle caratteristiche operative (la ricerca, l'osservazione, l'elaborazione, etc.) difficilmente conciliabili con lo scenario attuale e futuro dell'impiego pubblico e privato in Italia. Nutre una passione robusta per questa disciplina, accetta la prospettiva della precarietà a lungo termine che non significa necessariamente povertà ma lavoro autonomo e libera professione.

Esperto di e-learning

Un professionista capace di utilizzare e far utilizzare al meglio le infrastrutture di rete e le risorse disponibili nel web al fine di mettere a punto progetti e sviluppare attività mirate ad obiettivi di formazione, nei diversi ambiti istituzionali e non, in cui tali attività si esercitano: scuole e università, aziende, gruppi sociali. Possiede competenze di tipo tecnico, enciclopedico ed esperienziali. Le prime hanno a che fare sia con le caratteristiche delle strumentazioni informatiche da usare e far usare sia con le caratteristiche delle attività didattiche che si intendono promuovere. Le seconde coincidono con la consapevolezza di ciò che qualifica ciascuna delle misure operative adottabili per promuovere l'uso della rete a fini di formazione e dunque di ciò che dalla sua adozione può legittimamente aspettarsi di ottenere, in relazione al contesto in cui si opera, agli attori dell'intervento pedagogico e agli utenti cui ci si rivolge.

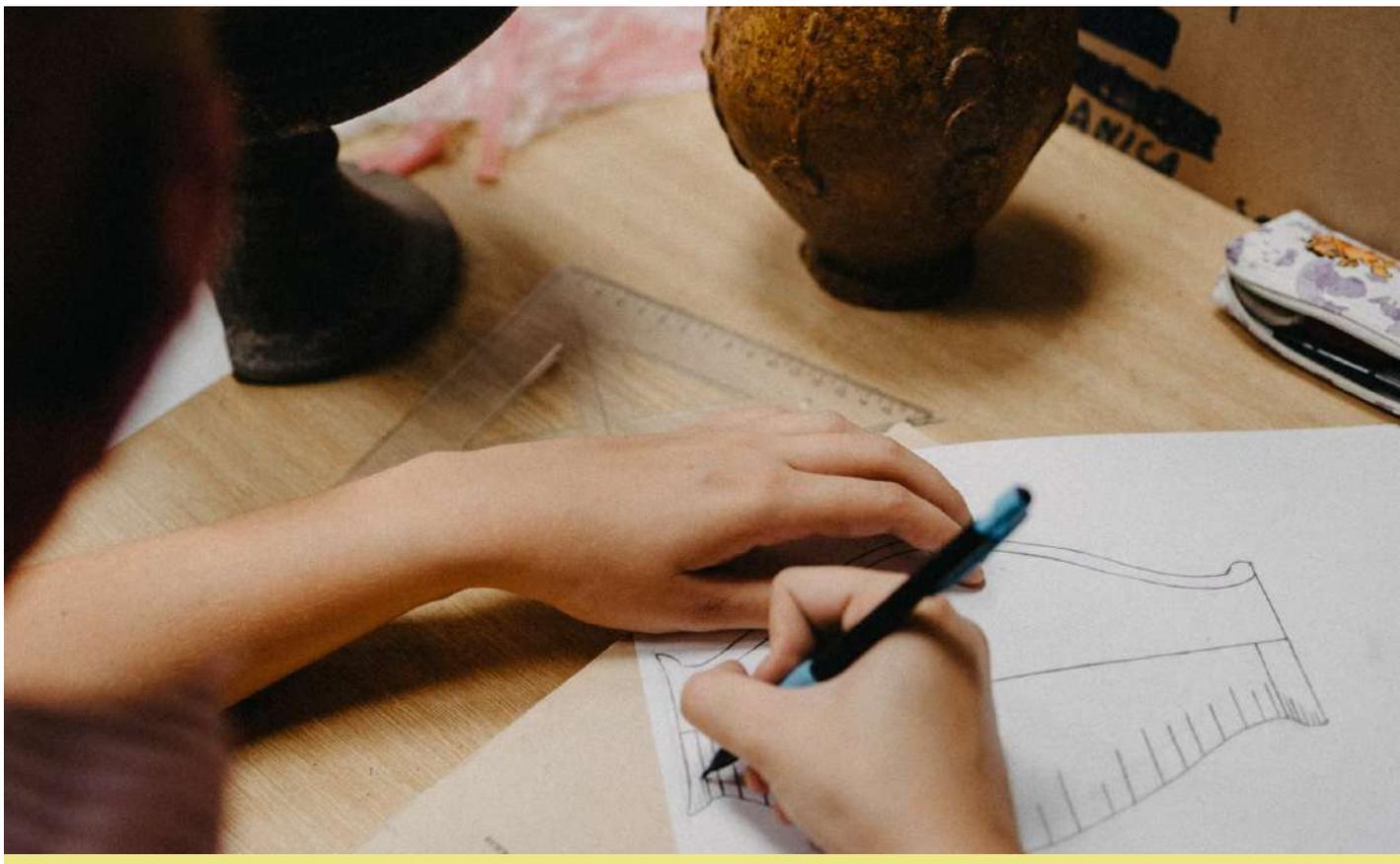
Esperto di semantica computazionale

Professionista che trasferisce ad un computer la capacità di leggere, comprendere e interpretare in automatico un testo, un audio e/o un video. Il numero di documenti disponibili online è infatti cresciuto nel tempo in modo quasi esponenziale, mentre la nostra capacità di lettura e di analisi è rimasta praticamente immutata. Fare questa attività in maniera manuale è impossibile sia per i costi, che per i tempi di gestione del processo. L'analisi e l'estrazione di informazioni dai documenti può avvenire in modo automatico solo lavorando secondo i principi dell'intelligenza artificiale, ragionando secondo logiche e schemi mentali propri dell'essere umano: l'uomo analizza e comprende il significato di una frase, facendone l'analisi grammaticale, logica, semantica e di sentimenti. Ecco che interviene in aiuto la Linguistica Computazionale.

Conditio sine qua non per approcciarsi a questa professione deve essere un'ottima conoscenza della lingua e delle sue strutture descrittive. Tipicamente chi è interessato a intraprendere questa professione può rivolgersi a una delle tante società che offrono servizi di information brokering alle imprese. Tuttavia non è l'unica possibilità di impiego: queste figure cominciano a essere richieste anche nei centri di documentazione di banche, nelle camere di commercio, in enti di ricerca e nei centri servizi dei distretti industriali. L'esperto di semantica computazionale può anche lavorare in forma autonoma e direttamente da casa.

Information broker

È un esperto che si occupa di trovare e raccogliere informazioni su argomenti specifici attraverso ricerche, di norma online, commissionate dal cliente. Generalmente è specializzato (per esempio in campo giuridico, amministrativo, artistico, medico, etc.). I suoi committenti possono essere: imprese, enti, società, ma anche Pubbliche Amministrazioni, che si avvalgono di questa figura professionale per risparmiare i costi della ricerca. Sa gestire i contatti con i clienti, individuarne le richieste, pianificare il suo lavoro di ricerca, analizzare e sintetizzare i dati raccolti attraverso un lavoro di rielaborazione, redigere un lavoro finale con riferimenti bibliografici alla sua ricerca che ha svolto prevalentemente sul web.



LE 8 SKILLS CHIAVE ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.



COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5 LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

6 COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7 COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

8 COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

**6/8 NOVEMBRE
2024**

N A P O L I
XXV EDIZIONE www.orientasud.it